

Manifestazione del M. G. DC di Terra di Bari per la pace

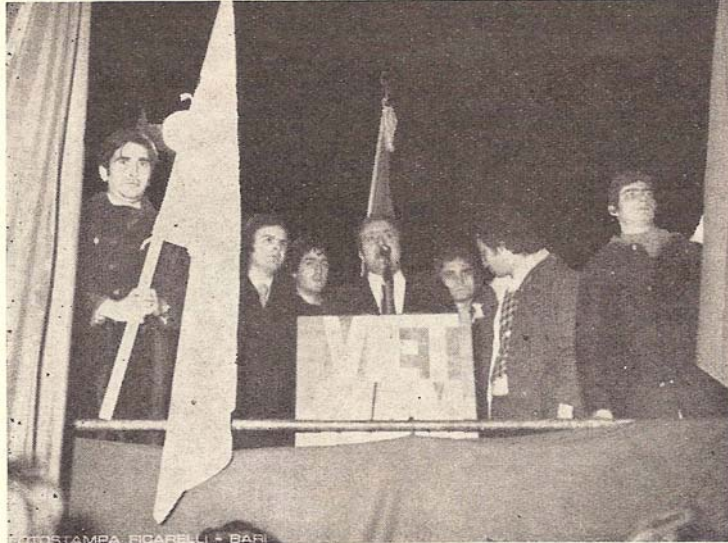
In corteo per il Vietnam

Si è svolta il 26 gennaio la prima manifestazione unitaria dei movimenti giovanili della DC, del PCI, del PSI, delle Acli, e con la partecipazione della Lega Studentesca Democratica, per la pace nel Vietnam.

Tale manifestazione, voluta dai giovani dc di Terra di Bari, sta

a cura di

Domenico Russo Rossi



Il delegato provinciale, Carlo Paolini, fa il suo discorso al termine della manifestazione.

capace di ribaltare gli attuali rapporti, tendente a svincolare i giovani da grette speculazioni politiche e ad avere chiaro il coraggio di schierarsi con la libertà, la democrazia, la giustizia, la pace e con quelle forze che trovano in questi valori la loro linfa.

Perché non è vero che tutti vogliamo la pace: bisogna avere il coraggio di smascherare chi organizza ed alimenta la guerra per sopraffare i popoli che vuole al proprio giogo; bisogna avere il coraggio di fare scelte precise - a favore di chi soffre, perché la posizione di equidistanza non è in concreto impegno di pace.

a testimoniare la volontà di ricerca di un confronto politico e sociale con le altre organizzazioni giovanili, in una attiva presenza all'interno della società.

Il corteo, che ha visto l'attiva partecipazione di numerosi giovani, è sfilato nelle vie principali della città di Bari (isolando i tentativi di intromissione di forze extraparlamentari) all'insegna di slogan inneggianti la pace nel Vietnam che suonavano di condanna all'imperialismo che soffoca la libera autodeterminazione dei popoli. In piazza Garibaldi si è svolto un comizio unitario che ha visto alternarsi i responsabili delle varie organizzazioni giovanili.

Il Delegato Provinciale del M.G. DC, Carlo Paolini, nel suo discorso, ha precisato il senso della partecipazione e della linea politica dei giovani dc.

«La pace - ha detto Paolini - non è etichetta di nessuna forza politica in particolare, ma è un bene che appartiene a tutti e che tutti insieme abbiamo il dovere di realizzare. La pace non è solo assenza di guerra: la pace è negata in concreto, quando sistemi giuridici non permettono il libero manifestarsi delle volontà popolari e la libera partecipazione

dei cittadini alla vita del Paese. Per questo, nel sottolineare la pace nel Vietnam, noi sentiamo il cuore rivolgersi verso quei giovani greci che stanno lottando per riconquistare il loro Paese alla democrazia; verso quei giovani spagnoli che da tempo cercano di ribaltare il sistema autoritario e fascista del governo; verso quei giovani cecoslovacchi e ungheresi che hanno pagato con la loro giovane vita l'anelito di libertà, di giustizia e di pace sociale dei loro popoli».

Il nostro no all'imperialismo, infatti è come ha ribadito il nostro delegato provinciale, non è indirizzato solo in un senso: esso ingloba tutta la politica dei blocchi che divide il mondo in due sotto l'influenza delle superpotenze.

Si tratta di combattere questa politica; si tratta di dare a tutti i popoli il diritto di autogoverno senza che si stia al gioco di questa o quella potenza; si tratta di realizzare una autentica pace sociale all'interno dei singoli sistemi.

I giovani dc si sentono impegnati in questo senso ed invitano le altre organizzazioni giovanili ad

inquadrate il problema della pace nel mondo in una visione nuova,



Un momento della manifestazione: le nostre bandiere sfilano per il Vietnam.